**Valeria MANCINELLI, Sindaco di Ancona**

**Paolo MARASCA, Assessore alla Cultura**

**Aldo GRASSINI, Presidente del Museo Tattile Statale Omero**

**Pierluigi MORICONI, Responsabile Area Patrimonio Storico Artistico SABAP Marche**

La Città di Ancona, il Ministero della Cultura attraverso la Soprintendenza, il Museo Tattile Statale Omero collaborano a un grande progetto artistico. In loro supporto enti pubblici (ANCI, Regione Marche) e soggetti privati (Fondazione Cariverona con partner tecnici ed economici). Il progetto ha un titolo impegnativo: *Terra sacra*. L’idea nasce da un evento ingovernabile, il terremoto del 2016. Rinasce, possiamo dire, da un evento altrettanto inaspettato e quasi insondabile, la pandemia.

Perché tutte le istituzioni di un territorio si uniscono per un progetto espositivo? Perché questo non è un progetto espositivo. È una necessità. Necessario è stato infilarsi tra le macerie con il rischio di crolli e l’odore di marcio per recuperare opere e portarle al sicuro. Necessario riflettere sul ruolo della cultura, dei luoghi di cultura, dell’arte, degli artisti tra due terremoti, l’uno fisico ed evidente a occhio nudo, l’altro invisibile, interiore, persistente. Inevitabile produrre una mostra che non è una mostra *come quelle di prima*, ma un coro di voci che sappia dirci qualcosa di noi, attraversando i generi, le discipline, il tempo, i luoghi. Voci di artisti cui si aggiungeranno, nei mesi di programmazione, altre voci: di registi, di autori, di cittadine e cittadini, di istituzioni, di festival, di persone che a vario titolo sono disposte a mettersi in gioco.

*Terra sacra* è la produzione in cui maggiormente si riconosce la nostra città, Ancona, nel suo soggetto culturale più teso al futuro, la Mole. Perché è un evento cardine per tutta l’arte e la cultura nazionale, non nega le scosse telluriche esteriori e interiori, ma vive della fragilità del nostro stare sul pianeta e, con questo bagaglio, propone nuove prospettive alle politiche culturali di oggi e di domani. Tutto questo non sarebbe possibile senza la confluenza di soggetti diversi: enti, istituzioni, privati, associazioni. E, nei soggetti diversi, delle persone. Decine di persone piene di amore per l’arte e la cultura, il che significa, quando c’è onestà, amore per le persone.

Ancona, 26 novembre 2021